

ANNO VII N. 21
PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
La giornale sportiva
Salvatore Faraci e Piero Montanti
a cura di
Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808
Settimanale di Politica Attualità e Sport

Una lettera dell'Ing. Guli
Salviamo la So.Fi.S. ma non gli uomini
Oggi è necessaria la chiarezza: che emergano una volta per tutte le responsabilità e vengano severamente ed esemplarmente perseguite e punite e se vi è anche qualche errore che venga emendato e corretto

Pubblichiamo qui di seguito la lettera che l'ing. Giuseppe Guli, già Consigliere d'Amministrazione della So.Fi.S. ci ha fatto pervenire:
Cari amici,
Leggo sugli ultimi numeri di «Trapani Nuova» il vostro simpatico settimanale, ultimo vessillo di qualificata stampa repubblicana in Sicilia, (ricordate i tempi di «Sicilia Repubblicana» e la giunta di «Regione Siciliana»?) e giustamente non posso non occuparmi di questa sua attività ed il fine istituzionale della So.Fi.S. Bisogna conoscere chi sono gli uomini preposti alle direzioni aziendali, quali le loro competenze e risalire da loro alla responsabilità di chi li ha insediati. Per ogni impresa bisogna riesaminare la validità dell'ipotesi industriale, determinarne la produttività e pervenire alla determinazione del valore capitale di ogni azienda.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

Il Ministro Reale in visita a Trapani
Sabato prossimo al Giardino Eden si incontrerà con i repubblicani della Provincia di Trapani. Domenica mattina inaugurerà il nuovo carcere giudiziario. Sarà ricevuto ufficialmente al Comune

Per la fine della settimana giungerà a Trapani, in visita ufficiale, l'On. Oronzo Reale, Ministro di Grazia e Giustizia.
Sabato 29 alle ore 19 nei magnifici locali del Giardino Eden a Fontanelle il Ministro si incontrerà con i repubblicani della provincia di Trapani e alla presenza del Deputato al Parlamento, On. Nino Montanti e dell'Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione, On. Diego Giacalone. E' prevista, fra gli altri, la partecipazione di tutti i Segretari delle Sezioni del PRI della Provincia, dei dirigenti e degli amministratori repubblicani.

Al Liceo Classico
COMMEMORATI
Dante Alighieri e il «24 Maggio»

Sabato 22 c.m. il Liceo Classico «L. Ximenese della nostra città» ha commemorato con una bella e solenne manifestazione il Centenario della Nascita di Dante Alighieri e la ricorrenza del «24 Maggio». Nella maestosa cornice del cortile settecentesco dell'antico collegio dei Gesuiti, alla presenza di tutti gli alunni dell'Istituto e docenti, il Preside Prof. Avv. Corrado De Rosa ha ringraziato il Sig. Provveditore agli Studi Avv. Purpi di essere intervenuto alla cerimonia di commemorazione delle due storiche date.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

Spedizione speleologica nel territorio trapanese
Dal prof. Salvatore Giurlanda, Assessore provinciale al Turismo, abbiamo appreso in anteprima, una notizia di estremo interesse: entro la prima decade di giugno, una spedizione speleologica guidata dal prof. Franco Anelli, Docente di Speleologia presso l'Università di Bari e direttore delle grotte di Castellana, giungerà a Trapani per compiere ricerche geomorfologiche nel nostro territorio.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

I REPUBBLICANI IMPEGNATI IN UNA DURA E DECISA LOTTA contro il disordine amministrativo

Il processo di degenerazione delle democrazie inizia con la degenerazione della pubblica amministrazione - Il costo dell'apparato amministrativo pubblico è andato aumentando senza che la sua efficienza complessiva e il suo rendimento progrediscono in ragione del maggiore sforzo finanziario sostenuto dalla comunità
Appello al senso di responsabilità dell'opinione pubblica, del Parlamento, e dei pubblici amministratori

La risoluzione approvata dalla Direzione nazionale repubblicana è il momento conclusivo di una lunga polemica condotta dal PRI sui problemi dello Stato e della pubblica amministrazione. Finora questa polemica aveva portato alla identificazione di problemi, alla denuncia di degenerazioni, alla indicazione delle gravi conseguenze della disfunzione dell'apparato amministrativo, alla ricerca delle responsabilità politiche di questo stato di cose. Ora, la condizione amministrativa ha consigliato un energico intervento, volto a richiamare l'attenzione di tutti sulla gravità del fenomeno di scadinamento dell'apparato amministrativo dello Stato, degli Enti Parastatali e degli Enti locali, che gli studi sulla riforma della pubblica amministrazione hanno concordemente denunciato lo Stato di arretratezza dell'apparato pubblico, rispetto alle esigenze di una moderna amministrazione e ai bisogni della collettività, e il costo, ormai al limite di rottura, di questo vecchio apparato, che direttamente pesa e incide sulle attività produttive, senza arrecare sensibili benefici.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

L'economia siciliana e i suoi grandi problemi

Il reddito siciliano nel periodo considerato si è infatti sostanzialmente raddoppiato, passando da 699 miliardi a circa 1.340 miliardi, e parimenti è raddoppiato il reddito pro capite, da 152 mila lire a 281 mila lire. Sono risultati che si sono potuti conseguire per effetto del consolidarsi, attraverso il ridimensionamento e la razionalizzazione aziendale, della struttura industriale tradizionale, arricchitasi con l'introduzione di nuovi settori e la creazione di industrie motrici e di base.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

IL COMUNICATO della Direzione del PRI

La Direzione del Partito Repubblicano in una delle sue ultime riunioni ha affrontato il problema relativo all'apparato amministrativo dello Stato, degli Enti parastatali e degli Enti locali. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato dove tra l'altro si afferma:
«La Direzione ha constatato che, in tutti questi anni, il costo dell'apparato amministrativo pubblico, nelle sue varie articolazioni, è andato rapidamente aumentando, senza che la sua efficienza complessiva ed il suo rendimento progredissero in ragione del maggiore sforzo finanziario sostenuto dalla collettività. La conseguenza di tale divario è che l'apparato direttamente produttivo (industria, agricoltura, attività minerarie) è sempre più controllato dai privati, quanto quello a partecipazione statale — ha dovuto sopportare il peso sempre crescente delle strutture amministrative pubbliche, benché non ne ricavasse adeguati benefici, diretti o indiretti. Questo fenomeno minaccia di attribuire un peso intollerabile a strutture amministrative, che dovrebbero agevolare lo sviluppo delle condizioni economiche, sociali e civili del Paese; e ciò mentre lo Stato, gli Enti parastatali e gli Enti locali necessitano dei mezzi finanziari indispensabili per potenziare i servizi di utilità economica e sociale (scuole, ospedali, previdenza e assistenza); che interessano più direttamente la collettività.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...



L'avv. Gaetano Messina

A BRUXELLES
L'avv. Gaetano Messina incontrerà Mansholt

L'avvocato Gaetano Messina questa settimana si recherà a Bruxelles su invito del Vice Presidente della commissione C. E. E. dott. S. L. Mansholt per un colloquio d'informazione sulla politica agricola comune. Ci auguriamo che da questo incontro possano scaturire nuovi orizzonti per la nostra agricoltura per la quale l'avvocato Messina continua a battere con spirito di abnegazione.

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...
«Una coraggiosa iniziativa che esprimerà entro l'anno»...

Da tre amatori di antichità

# SCOPERTI ALCUNI MOSAICI in una contrada di Mazara

Secondo un primo parere, espresso dal prof. D'Agosta, sembra trattarsi di un'antica villa patrizia con un portico antistante

Passione e virtù raddomantesche hanno guidato tre cittadini mazaresi alla scoperta di alcuni mosaici nella località «Costa di Piraino» sita nel feudo di San Cusumano a confine con la contrada Garzera.

La località è suggestiva, posta su un piccolo colle e dominata dal Castello della Garzera, antico maniero del conte Burgio; ed è meta di scampagnate e di gustose merende campestri. Ed è stato proprio durante una di queste scampagnate che tre amici: Francesco Giacalone, Edoardo Romeo e Salvatore Cafaro, aggirandosi sul piccolo colle alla ricerca di un luogo riparo per accendere un fuoco, sono rimasti attratti da una vecchia e strana costruzione di pietra, affiorante dal terreno molle del vigneto come una roccia. I tre amici sono tre amatori di antichità ed uno di essi, il dott. Salvatore Cafaro ha coltivato da sempre questa sua passione.

battendo le campagne nei luoghi in cui il suo acuto senso quasi veggente, subodorava qualche cosa di artistico e di antico. Girando attorno alla roccia, battendola qua e là, osservandone alcune sporgenze, i tre amici sono venuti nella determinazione che non si trattava di una roccia, bensì di una vecchia costruzione in pietra, ed hanno avanzato l'ipotesi che scavando il sottosuolo, forse si sarebbe trovato qualche cosa d'interessante. Senza frapporte indugi, hanno cominciato a scavare, e dopo qualche metro la zappa si è incontrata con qualche cosa di duro che, posto in luce con molti riguardi, ha mostrato agli occhi degli scopritori un mosaico in ottima conservazione e di buona fattura con fregi geometrici, quadrifogli policromi, greche e nodi salomonici. Ma, sopra la curiosità e la gioia per la scoperta è prevalsa la ragione, per cui, ricoperto il tutto, si sono rivolti all'ispettore per le antichità e belle arti Prof. D'Agosta, invitandolo a fare un sopralluogo, durante il quale sono stati effettuati altri assaggi a breve distanza l'uno dall'altro; ogni scavo ha rivelato pezzi di mosaico e muri divisorii; misurando l'estensione degli scavi effettuati si è potuto concludere che debba trattarsi di una estensione di circa 75 metri quadrati; inoltre, poco più in là sono state scoperte due colonne di tufo. Secondo un primo parere, espresso dal Prof. D'Agosta, sembra che possa trattarsi di una villa campestre patrizia del secondo o terzo secolo d.C. o Cristo, con un portico antistante, giustificato dal rinvenimento dei pezzi di colonne.

Non vi è dubbio che, se alla scoperta sarà riconosciuto un certo valore archeologico ed artistico, la zona, che è di proprietà dei signori Pellegrini Nicolò e Melchiorre fu Agostino Pipitone Vincenzo.

Melchiorre e Girolamo fu Giuseppe, Prinzi Giovanni di Giuseppe, Sciacca Nicolò di Giuseppe, Tambarello Giovanni fu Antonino, tutti da Marsala e Marrone Salvatore da Mazara, sarà espropriata su ordine della Sovrintendenza alle antichità e Belle arti, con adeguato compenso ai proprietari. Nel frattempo per il dott. Cafaro Salvatore, molto esperto di tali faccende ha provveduto a for-

nirsi di scritture private rilasciate dai proprietari, per poter continuare indisturbato i suoi sondaggi, a norma dell'art. 932 del Cod. Civile.

Il Prof. Tusa, sovrintendente alle antichità e Belle arti di Palermo si è recato sul posto a fare i suoi rilievi. Si attendono ora gli ordini necessari per poter proseguire i lavori.

Elena Barbera Lombardo



Lo Schola Cantorum del «Pascasio» sta per dare inizio al Concerto polifonico. La nostra Miki Scuderi — a destra nella foto — presenta il programma musicale.

### La festa dell'Arma di Fanteria

Lunedì 24 maggio, presso la Caserma «Giannettino» a Trapani, sarà celebrato il 50° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e la festa dell'Arma di Fanteria e di Reggimento.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30 con la celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti nel piazzale della Caserma, seguita dalla deposizione di una corona al Monumento ai Caduti nelle stesso piazzale.

La celebrazione ufficiale sarà tenuta dal Comandante, Col. Mario Cevoli.

## Nuovi servizi per i soci ACI

TRAPANI — Il giorno 29 Maggio ca. alle ore 10.30 sarà inaugurata presso la sede di Via Virgilio dell'Automobile Club di Trapani, il nuovo impianto «Self-Service» per il lavaggio rapido delle autovetture.

Il complesso, installato su una superficie di 1800 mq., consente il lavaggio contemporaneo di quattro automezzi con una potenzialità oraria di 30 vetture.

Tutta una gamma di servizi è a disposizione dei soci: dal lavaggio esterno della carrozzeria (al prezzo di L. 200) alla pulizia interna, al grassaggio, graffiaggio e rimbocco olio motore, cambio e differenziale.

Nello stesso giorno avrà inizio anche il «Servizio Cessione in uso autovettura ai Soci» con vetture nuove Fiat 500/D.

Il servizio in parola offre ai Soci, che abbiano il proprio autoveicolo temporaneamente fermo per guasto, incidente o riparazione, la possibilità di ottenere la cessione in uso di un'autovettura di tipo utilitario al prezzo di L. 1.000 al giorno.

Con la realizzazione di queste due nuove iniziative, che sono esclusivamente riservate ai Soci dell'ACI, l'Automobile Club di Trapani ritiene di avere acquisito un altro punto di merito nei loro confronti e confida di vedersi confortato dal loro consenso.

### Strada sicura per l'automobilista saggio

# Operazione segnaletica su tutte le strade italiane

Si tratta di una importante iniziativa intesa a sollecitare negli automobilisti la «caccia all'errore» segnaletico su tutte le strade della Penisola - Un referendum senza precedenti che susciterà grande interesse

È scattata in questi giorni quella che l'Automobile Club Italiano ha chiamato «operazione segnaletica», un massiccio e quanto mai originale referendum mediante il quale tutti gli automobilisti italiani avranno modo di sfogare, con la certezza, questa volta di essere ascoltati, le loro sage e giustificate rimozioni per i pochi, o molti, errori che tanto spesso vengono notati in quel delicato settore della circolazione stradale che viene appunto definito il settore della segnaletica.

Questa volta invece è chiamato all'operazione segnaletica lo stesso automobilista il quale non solo avrà modo di segnalare errori nelle segnalazioni stradali ma anche di esprimere il suo consenso per quelle esistenti ovvero per le variazioni ad esse apportate.

Il concetto quindi è molto semplice in quanto spesso ci accade di imbarbirci in segnalazioni; in certi casi, lasciandoci perplessi, incerti ovvero alle volte notiamo che in una certa strada ci starebbe bene,

per evitare pericoli, una segnalazione che invece manca del tutto per non dire poi delle contraddizioni di segnale che possono far sorridere ma molte volte possono anche provocare errori imperdonabili.

Sono cose insomma che scocciano anche perché molto spesso fanno perdere del tempo e sappiamo tutti benissimo che quando ci fermiamo a chiedere informazioni più precise, sarà il caso o la sfortuna, ma ci imbatiamo fatalmente in pedoni che ammoniscono o se credono di sapere ci spediscono direttamente sulla direzione sbagliata!

Dice in proposito il collega De Bernard e che questa dei segnali è materia tipicamente umana, civile, sociale e richiede quindi l'impegno delle

autorità e degli enti che vi sono proposti, ma è anche materia così capillare vasta e complessa da limitarsi a sperare che questi enti e queste autorità riescano a tenerla sempre e ovunque perfettamente a punto, e poco, anche perché il segnale è, in mezzo al dialogo con l'automobilista e chi lo concepisce e lo implanta può ritenere di aver studiato e attuato il meglio, ma non potrà mai avere la certezza di essere riuscito nel suo intento se gli mancherà l'opinione dell'altro dialogante, che è appunto l'automobilista.

Con l'inizio di questa formidabile operazione milioni di schede sono state già distribuite a tutti i distributori di benzina e quindi siamo certi che ricevendo la scheda

ogni saggio e previdente automobilista non lascerà correre ma una volta tanto si dimostrerà consapevole di questa sua modesta ma importante missione e collaborerà con l'ACI compilando il modulo nel quale tutte le richieste sono così semplici che basterà segnare con una crocetta il rilievo prima di spedire il proprio contributo all'ACI.

Non ci sono premi e gli italiani sono abituati al riconoscimento, ma in questo caso qualsiasi premio sarebbe inadeguato a quel bene supremo che è la vita e a quel bene più importante che sono la sicurezza di marcia e la speditezza che stanno certamente a cuore a tutti gli automobilisti.

B. C.

### I lettori ci scrivono

## Al Rione Palma uno sconcio da togliere

Riceviamo e pubblichiamo: Gent.mo sig. Direttore, questa nuova lettera fa seguito alla mia segnalazione, a suo tempo fatta alle autorità cittadine, a mezzo del suo giornale e precisamente in data 16-10-1963 n. 38, cede perché non esiste nessuna

che ridurre i nervi a pezzi per i continui rumori di batti e ribatti dei loro martelli sulla pietra.

La prego volermi scusare se, ancora una volta, insisto a disturbarla per la pubblicazione di quanto dirò con la presente.

Come allora ancora adesso, in questo ridente Rione Palma, permane la necessità di informare (come se non lo sapessero) le autorità competenti della ns. Città, nella speranza che non facciano orecchio da mercante, in quella disgustosa situazione si trova ancora lo spiazzale adiacente alla Via Federico de Roberto, alla via Ariosto ecc.

Giorni or sono ho notato che dei turisti transitavano a piedi per le suddette vie, guardando ed osservando.

Certamente una bellissima impressione avranno portato con loro, (anche perché erano forniti di macchine fotografiche) nel notare una catapecchia adibita a vespaiera, a topaia e perfino a mandria di pecore, non parlando poi, dello spiazzale che è addirittura adibito a immondiziale o letamaio.



La catapecchia che è necessario togliere in quanto viene adibita a vespaiera, a topaia ed anche a mandria di pecore.

Com'è scritto nella mia precedente, nel detto spiazzale, esiste permanentemente un laboratorio di lavoratori della pietra, i quali si sentono autorizzati a compiere atti vandalici, come del resto è in uso nella ns. Città, fraccasando anche i marciapiedi. Tutto ciò naturalmente succede perché non esiste nessuna vigilanza da parte delle autorità interessate. In questo rione continua a mancare la minima vigilanza degli organi competenti, si notano strade ai cui lati cresce l'erba come se fossimo in campagna (questo forse fa parte del piano verde), mancano di pulizia, pulizia necessaria, com'è d'uso in tutte le città che si rispettino, ogni tre o quattro giorni per il ritiro dei rifiuti. Lascio ai sigg. competenti di riflettere su tutto quello che avviene nel Rione.

Nel momento attuale, per il modo come si presenta, il Rione sembra di non appartenere alla Città, in quanto non è curato come tante altre vie e piazze esistenti. Certamente non può essere curata come quella parte che è chiamata il salotto della città, ma neanche il rione in questione può rappresentare il magazzino della città.

Sig. Direttore potrei continuare ancora a scrivere le assurdità che si verificano nella nostra bella Trapani, per il disinteresse delle amministrazioni che si sono succedute in questi ultimi anni. Stento a credere che nelle città dove esiste una sana amministrazione, avviene quello che si vede, e si tocca con le mani da noi.

La ringrazio. Cordialità, Salvatore Augugliaro.

Il Tema del suddetto Convegno, cui ha dato il suo alto patronato il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste è: «Tecnica e Tecnici per una agricoltura nuova».

L'On.le Del Giudice ha specificato che gli scopi principali di questa 3ª Assise Nazionale dei Tecnici Agricoli sono quelli di un immediato completo rinnovamento del settore agricolo, che in questa era di continua evoluzione tecnica sembra essere rimasto legato alle vecchie tradizioni ed all'empirismo.

In questo processo evolutivo, l'On.le Del Giudice ha voluto mettere in risalto la figura del tecnico agrario, finora rimasta spesso dimenticata e che invece deve diventare l'elemento propulsore per l'attuazione di un rinnovamento della agricoltura. Alcuni fra i più importanti e qualificati specialisti del settore agricolo svolgeranno le relazioni di base che investano aspetti economici, politici e sociali della ns. agricoltura; sarà poi data ampia possibilità di intervento ai tecnici presenti al fine di viscerare i problemi che travagliano la categoria per trovare le più idonee soluzioni e per un sempre maggiore inserimento dei periti agrari nell'evoluzione moderna della ns. agricoltura.

Per queste finalità sono stati invitati a svolgere le relazioni di base del convegno i Ch.m.l ed Autoveicoli Relatori: Prof. Decio Scardacione Presidente Ente Irrigazione Puglie e Lucania Bari sul tema Il Perito Agrario per il

Progresso dell'Agricoltura Italiana; Prof. Giovanni Candura Direttore Istituto Meccanica Agraria Facoltà di Agraria di Portici Università degli Studi di Napoli sul tema: La Nuova Meccanizzazione Agricola; Prof. Marcello Mariani dell'Università degli Studi di Roma e dell'I.N.E.A. di Roma sul tema: problemi economici dell'agricoltura meridionale di fronte alla realtà del MEC.

Interverranno inoltre il prof. Achille Sammartano, ordinario di zootecnica all'Istituto Agrario di Marsala ed il prof. Nicola Di Stefano ordinario di viticoltura all'Istituto Agrario di Marsala.

I suddetti oratori si faranno portavoce dei bisogni e dei desideri della categoria di fronte agli uomini di governo ed alle personalità cui vanno destinati, spera per i prossimi giorni migliore della ns. agricoltura, collaborare più intensamente realizzando un sincrismo di intendimenti e di potenziamento.

Nei locali dell'Istituto Agrario di Marsala, durante il Convegno, funzionerà una buvette per la degustazione dei vini siciliani.

## Costituita la Commissione per la disciplina sulle locazioni degli immobili urbani

Il Presidente della Camera ha comunicato al Parlamento di avere chiesto a fare parte della Commissione speciale incaricata dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge aventi per appalto la disciplina dei contratti di locazione degli immobili urbani, i deputati: Amasio, Amendola Pietro, Angelino Paolo, Azzaro, Baroni, Beragnoli, Bianchi Fortunato, Boattelli, Bosisto, Breganze, Caci-

ciatore, Calvetti, Cannizzo, Colombo Vittorio, Cruciani, Cucchi Angelo, Degan, De Pasquale, Dieli, Di Giannantonio, Di Vittorio Maria Eleonora, Martuscelli, Mazzoni, Merenda, Milla, Montanti, Nannini, Nucci, Origlia, Pagliarani, Pennacchini Quaranta, Rauci, Re Giuseppe, Reggiani, Scricciolo, Simonacci, Spagnoli, Taverna, Zincone, Zoboli.

### A MARSALA E TRAPANI

## Il terzo convegno dei periti agrari

L'On.le Ernesto Del Giudice, Presidente della Federazione Naz. Periti Agrari che raggruppa circa 40.000 tecnici alla presenza dei più qualificati rappresentanti della stampa ha precisato che nei gg. 30 e 31 Maggio p. v. avrà luogo a Marsala e Trapani il 3° Convegno Nazionale dei Periti Agrari.

Il Tema del suddetto Convegno, cui ha dato il suo alto patronato il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste è: «Tecnica e Tecnici per una agricoltura nuova».

L'On.le Del Giudice ha specificato che gli scopi principali di questa 3ª Assise Nazionale dei Tecnici Agricoli sono quelli di un immediato

completo rinnovamento del settore agricolo, che in questa era di continua evoluzione tecnica sembra essere rimasto legato alle vecchie tradizioni ed all'empirismo.

In questo processo evolutivo, l'On.le Del Giudice ha voluto mettere in risalto la figura del tecnico agrario, finora rimasta spesso dimenticata e che invece deve diventare l'elemento propulsore per l'attuazione di un rinnovamento della agricoltura. Alcuni fra i più importanti e qualificati specialisti del settore agricolo svolgeranno le relazioni di base che investano aspetti economici, politici e sociali della ns. agricoltura; sarà poi data ampia possibilità di intervento ai tecnici presenti al fine di viscerare i problemi che travagliano la categoria per trovare le più idonee soluzioni e per un sempre maggiore inserimento dei periti agrari nell'evoluzione moderna della ns. agricoltura.

Per queste finalità sono stati invitati a svolgere le relazioni di base del convegno i Ch.m.l ed Autoveicoli Relatori: Prof. Decio Scardacione Presidente Ente Irrigazione Puglie e Lucania Bari sul tema Il Perito Agrario per il

## Meritati riconoscimenti a nostri collaboratori

Apprendiamo che i nostri collaboratori Elena Barbera Lombardo da Mazara, Alfredo Daldone da Trapani, Vincenzo Ditta, sono stati segnalati al concorso nazionale letterario sotto il patrocinio dell'Editore Gastaldi di Milano.

I suddetti sono stati segnalati per la Sicilia. Al concorso, infatti, partecipavano scrittori delle altre regioni italiane.

Vincenzo Ditta ha partecipato al concorso trattan-

do il tema: «Origine di Patanna, tradizioni e leggende della storia». N. d. R.

Pubblichiamo la notizia con particolare piacere. È la seconda volta che una rosa di collaboratori del «Trapani Nuova» conseguono lusinghieri segnalazioni in campo nazionale.

È per noi motivo di giusto orgoglio; ai nostri collaboratori segnalati al Gastaldi formuliamo i più vivaci rallegramenti.

## Economia siciliana

(Segue dalla 1ª pag.) di ogni sforzo nella ripresa delle attività esistenti che hanno accusato, più o meno intensamente, sintomi di crisi nel corso degli ultimi tre anni e soprattutto durante il 1964, mentre le previsioni per il 1965 non sono, per la verità, migliori.

Considerata l'incidenza dell'avversa situazione congiun-

turale, non possono sorprendere i risultati modesti, anzi addirittura negativi in termini di raffronto con gli anni precedenti.

Già nel 1962, ed ancor più nel 1963, si era manifestata una tendenza decrescente nel tasso di incremento degli investimenti, come può agevolmente desumersi dal seguente prospetto.

FINANZIAMENTI DELIBERATI DALL'IRFIS (in migliaia di lire)			
Negli anni	1962	1963	1964
Nuovi impianti	22.116.060	16.490.810	11.429.670
Ampliam. potenziam. Rimodernamenti	3.781.630	10.494.880	5.581.020
<b>TOTALI</b>	<b>25.897.690</b>	<b>26.985.690</b>	<b>17.280.690</b>

e DALLA SEZIONE DI CREDITO INDUSTRIALE DEL BANCO DI SICILIA			
Nuovi impianti	6.410.000	3.383.000	240.000
Ampliam. potenziam. Rimodernamenti	3.321.100	2.882.200	22.000
<b>TOTALI</b>	<b>9.731.100</b>	<b>6.265.200</b>	<b>262.000</b>
<b>Totale generale</b>	<b>35.628.790</b>	<b>33.250.890</b>	<b>17.542.690</b>

I finanziamenti dell'IRFIS e della Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia che nel 1962 avevano superato i 35 miliardi e mezzo di lire, accusavano durante il 1963 una contrazione di circa il 7%, essendo calati in cifra di circa 2 miliardi e mezzo.

Il 1964 ha rappresentato, rispetto ai due preindicali, il vertice alla rovescia quanto alla realizzazione di nuove iniziative all'attuazione di riammodernamenti e potenziamenti della struttura industriale.

I preindicali istituti di medio credito hanno deliberato durante tali anni operazioni per appena 17 miliardi e 542 milioni di lire, che rappresentano oltre il 47% in meno dei finanziamenti deliberati nello stesso precedente.

Gli interventi degli Istituti di medio credito in Sicilia nel 1964 si sono tradotti in una massa di investimenti al di sotto dei 50 miliardi, e non occorrono certo indagini, né una particolare competenza e conoscenza dei problemi isolani, per rilevare come tale cifra sia largamente insufficiente a determinare una crescita progressiva equilibrata del settore industriale siciliano e ad assicurare adeguate possibilità di nuova occupazione alle forze di lavoro locali.

Nelle economie depresse il problema preminente è quello di creare occasioni di occupazione per le nuove leve di lavoro e di dar vita a nuovi posti nei settori industriale e terziario per i sottoccupati.

Con un criterio di larga approssimazione si può valutare che un livello di minimo ragionevole e produttivo di investimenti annui nel settore industriale dovrebbe raggiungere in Sicilia l'ordine dei cento miliardi.

Tra il 1959 e il 1961 la media annua degli investimenti fu di circa 50 miliardi, ma tale livello è andato decrescendo fino a toccare, come si è già detto nel 1964 la punta minima di 30 miliardi.

Siamo perciò a un terzo dell'effettivo fabbisogno e molto lontani dal traguardo minimo necessario a determinare un processo auto-propulsivo della economia isolana.

È vero che le disponibilità degli istituti di medio credito si sono molto ridotte nel corso del 1964 anche per effetto delle difficoltà di attingere al mercato dei capitali, ma non può certo farsi risalire in toto a queste strozzature finanziarie il calo così cospicuo dei finanziamenti e di riflesso degli investimenti realizzati.

L'analisi più approfondita dei finanziamenti deliberati dall'IRFIS e dalla Sezione di Credito Industriale del Banco di Sicilia, sempre durante il 1964, porta a rilevare ulteriori sintomi negativi, se non addirittura di involuzione, nella espansione industriale.

Invero, mentre fino al 1963 i settori verso i quali sono affluiti gli investimenti sono stati quelli di nuova costituzione e che avevano una funzione motrice del processo industriale, quale ad esempio il settore chimico, viceversa, nel 1964 si è avuto un arresto nella creazione di tali industrie motrici e in generale negli investimenti riguardanti i settori di base.

Gli investimenti in nuovi stabilimenti chimici sono stati di appena 85 miliardi e 6 miliardi di costo dei progetti di ampliamento, potenziamento e riammodernamento delle industrie chimiche esistenti, non sono un dato che testimoni l'espansione del settore, poiché rappresentano l'esecuzione di programmi di intervento aziendale resi necessari da esigenze tecniche ed operative.

Circa un quinto degli investimenti ha riguardato le industrie alimentari e della trasformazione dei prodotti del suolo, che appartengono certamente a un settore tradizionale e di larga vocazione delle forze imprenditoriali locali, ma che non ha tuttavia una funzione prevalentemente propulsiva dello sviluppo e non acquista perciò quel valore si-

gnificativo che è dato dall'espandersi delle industrie manifatturiere.

Valutati in termini di apporti sociali, i finanziamenti deliberati nel 1964 hanno creato circa 2.850 nuovi posti di lavoro, stabilizzando l'occupazione di 2.174 unità. Sono cifre modeste che lasciano aperto il problema dell'emigrazione dei lavoratori siciliani - in un solo anno si è avuto un esodo di lavoratori verso altri comuni e verso l'estero di oltre 160 mila unità - e non hanno neppure alcun valore se raffrontate con il livello di riduzione dell'occupazione, avutosi in conseguenza dell'andamento congiunturale.

Le considerazioni e le cifre esposte non rendono più facile la formulazione di previsioni e di suggerimenti sulla linea da seguire per superare il vertice critico dello sviluppo economico siciliano.

In più occasioni e da anni si è sottolineata la necessità di aggiornare la legislazione agevolativa industriale per stimolare l'interesse a nuovi investimenti ed insieme di redigere un complesso di provvedimenti settoriali per il superamento di condizioni pesanti di vita di alcune industrie tradizionali a carattere locale. Tali interventi sebbene necessari, non sembra siano sufficienti da soli ad allargare l'orizzonte evolutivo dell'economia regionale.

Gli investimenti di capitali nazionali ed esteri che sono poi quelli in generale di una certa entità e riguardano settori propulsivi dell'economia, possono godere di condizioni parimenti favorevoli, geografiche e incentivanti, sia che si realizzino in altre Regioni dell'area meridionale d'Italia.

Questa per condicio che accomuna le regioni del Mezzogiorno quanto a forze di richiamo delle nuove iniziative, può risolversi sfavorevolmente per la Sicilia in presenza di indirizzi politici in economia, differenziati negativamente rispetto a quelli nazionali.

In questo senso i dati parlano chiaro: la Sicilia che fino al 1959 aveva un scostamento percentuale positivo del reddito netto e pro capite rispetto al Mezzogiorno, dal 1961 è andato man mano regredendo e gli scostamenti hanno mutato di segno, fino a raggiungere nel 1962 un valore negativo di oltre il 4%.

La sfera dell'intervento pubblico in Sicilia si è allargata e va allargandosi oltre gli stessi limiti, già di per sé cospicui e pericolosi raggiunti in sede nazionale e l'inversione di rotta non è più procrastinabile senza infliggere ferite mortali all'economia della Regione.

Dal primo punto di vista obiettivo le condizioni di maggior rilievo che possono favorire i nuovi investimenti in Sicilia sono due: 1) la carenza dell'apparato industriale; le strutture esistenti, sono al 90% di carattere artigianale e rende possibile sia l'acquisizione di una dimensione industriale alle aziende che ancora non l'hanno, sia l'insediamento di nuove iniziative adeguatamente organizzate, che possono puntare su taluni costi più ridotti per la commercializzazione dei loro prodotti nei mercati dei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo;

2) l'assenza di industrie avanzate tecnologie e oggetti di produzione effettivamente nuovi. Le nuove invenzioni possono trovare nell'isola condizioni meno rischiose di attuazione e di insieme un centro di più agevole irradiazione su vaste aree.

Per queste ragioni non credo che si debba guardare alla programmazione a livello regionale come al toccasana dell'economia dell'Isola.

Certo essa può determinare un nuovo equilibrio, bene indirizzando i vari interventi e soprattutto pianificando responsabilmente la sfera della pubblica attività, ma sono le menti e i cuori che non è facile possa operare il programma regionale.



